

Mamma-manager in una società tutta al femminile

«La mia vita è senza dubbio un po' complicata però in tutto ciò che faccio e mi circonda c'è una forte vitalità, una bellissima carica di energia sia nel lavoro sia in famiglia». **Giovanna Ricuperati, 38 anni, una laurea in Economia e**



Giovanna Ricuperati

commercio, una borsa di studio che l'ha portata ad Harvard a studiare marketing internazionale, una società di consulenza, la «Multiconsult srl», e ultimo, ma non meno importante, una gran bella famiglia. «Mio padre era dirigente d'azienda, per cui in casa mia ho sempre

respirato quest'aria. Da parte mia poi ho sempre nutrito una certa passione per lo studio delle lingue e per l'estero. Da tutto ciò è nata la scelta di dedicarmi al marketing internazionale che, tra l'altro, offre molti spunti per essere creativi, per inventare nuove strade e nuove soluzioni». La creatività applicata ai sistemi e alle organizzazioni e il gioco è fatto: da 10 anni Giovanna Ricuperati opera con «Multiconsult» a fianco delle imprese bergamasche con consulenze che vanno dal marketing alla comunicazione. «Essere donna non è penalizzante in un ambiente, come l'azienda, ancora tutto al maschile. L'unico problema per le donne che lavorano è il tempo che non basta mai per arrivare, come vorremmo, dappertutto: lavoro, famiglia, affetti».

Giovanna Ricuperati, originaria di Ponte Nossa, ha conosciuto suo marito all'università: «Io e Giampiero condividiamo molte cose anche nel lavoro. Lui infatti si occupa del settore amministrativo delle aziende, io invece di marketing. Anche in famiglia mi supporta molto, e questo è fondamentale perché tutto funzioni al meglio. Siamo tutti e due molto impegnati, ma quando ci siamo, esiste solo la nostra famiglia e le nostre tre bambine, Caterina di due anni, Agnese di cinque ed Eugenia di sei». Senza dubbio una famiglia e un'azienda tutta al femminile: «Multiconsult» conta su dodici collaboratori, di cui otto donne. Penso che in campo lavorativo le donne sappiano unire all'efficienza anche una creatività e un modo d'essere speciali. Ho voluto rappresentare questa dote, tutta femminile, anche nel mio tavolo in ufficio, un bell'ovale dalla linea morbida». I collaboratori di Giovanna Ricuperati hanno sviluppato specializzazioni diverse necessarie per coprire i molteplici aspetti della consulenza marketing alle imprese: «In questi anni molte aziende hanno basato parte del loro business sulla flessibilità e la rapidità d'azione, qualità essenziali che vanno inserite in un approccio più strategico». Tra i campi d'azione di «Multiconsult» anche il marketing turistico: «Grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio sono nati progetti come il "Tour delle dimore storiche" a Bergamo. In tempi brevi dovrebbe seguire un'iniziativa analoga per la Bassa». Giovanna Ricuperati non vuole aggiungere altro, ma c'è da scommettere che sarà un altro successo, tutto al femminile.

Tiziana Sallesse

la storia

BERGAMO

Un dibattito sull'identità locale

L'associazione culturale «Alle radici della comunità» propone un incontro sul tema «Identità locale, aspetti diversi di un patrimonio da valorizzare: poesia, musica e lingua». L'appuntamento è per domani alle 20,45 nello spazio Regione, in via XX Settembre 18/a (angolo via Sant'Orsola), a Bergamo. Interverranno il poeta e saggista Umberto Zanetti; Luciano Ravasio, chansonnier orobico; Bernardino Zappa, critico musicale e insegnante; Giancarlo Giavazzi, assistente del corso di lingua bergamasca del Ducato di Piazza Pontida e Pietro Macconi, presidente della 7ª commissione consiliare Cultura della Regione. Già dalla fine dello scorso anno l'associazione culturale «Alle radici della comunità» va approfondendo, nel corso di diversi incontri in provincia, un tema fondamentale nei suoi programmi ovvero l'identità locale, «un prezioso patrimonio tramandato via via nelle generazioni, da non considerare fossilizzato e chiuso agli apporti esterni, ma che merita prima un'azione di approfondimento ed esame, poi di salvaguardia e sostegno da parte degli enti pubblici, delle associazioni e dei cittadini».

L'INIZIATIVA

Famiglie a passeggio in fattoria

Una domenica alla scoperta del mondo rurale: porte aperte in 32 aziende

Due domeniche (il 1° e l'8 maggio) per concedersi una passeggiata nelle fattorie lombarde e bergamasche e conoscere le meraviglie della natura, scoprendo da vicino, in casa degli agricoltori, i segreti dei loro prodotti. Un'opportunità offerta dalla Regione in collaborazione con le Province lombarde e alcune associazioni agrituristiche come «Agriturist», «Terranostre» e «Turismo Verde». Il cibo e le sensazioni che ne scaturiscono, la cura ed il benessere del corpo e della mente attraverso la cultura di un'alimentazione genuina. Tutto questo offrono le «Fattorie didattiche»: un modo di pensare, vivere, gustare, ma anche riscoprire le zone di origine dei cibi, le colture tipiche locali e le tradizioni rurali, storiche e culturali. Un momento gratuito di svago per approfondire il modo di vivere del contadino, così diverso dagli standard abituali. Grazie all'impegno di 88 imprenditori agricoli della Lombardia (una trentina sono bergamaschi) è nata una rete di «Fattorie didattiche», che consentono ai più giovani di avvicinarsi ad un mondo spesso ignorato da coloro che abitano le grandi città. L'obiettivo primo dell'iniziativa consiste in un approccio educativo rivolto ai piccoli consumatori affinché conoscano e apprezzino i prodotti agricoli, superando nel contempo una tavola quotidiana spesso allestita con sapori omologati e appiattiti. Come si fa il formaggio? Come si allevano gli animali? Come si coltiva la terra? Come si lavora il miele? Questioni non sempre abordabili, soprattutto per le giovani generazioni. Le «Fattorie didattiche» diventano così un utile sistema per far riscoprire il rapporto dell'uomo con l'ambiente e il legame antico con la terra e le tradizioni. Guidati da veri agricoltori, genitori e figli, impareranno, divertendosi, ad apprezzare la campagna, entrando in contatto con gli animali della fattoria e le coltivazioni campagnole. Si tratta di un'iniziativa che offre alle famiglie la possibilità

di trascorrere una gradevole ed istruttiva giornata a contatto con la realtà rurale, per «gustare» appieno «il profumo» della vita agreste. Trentadue le aziende bergamasche che parteciperanno all'iniziativa regionale delle «Fattorie didattiche»: azienda agricola «San Rocco» (Riva di Solto); azienda agricola «Nozza Luca» (Fara Gera D'Adda), cooperativa sociale «Al Del Mans» (Serina); azienda agricola «Santinelli» (Bergamo); azienda agricola «La Buca» (Calcio), azienda vitivinicola e agrituristiche «La Tordela» (Torre de' Roveri); azienda agricola «Apicoltura Martellini» (Scanzorosciate), cooperativa sociale «Oikos» (Villa d'Almè); azienda agricola Tenuta degli Angeli (Carobbio degli Angeli); azienda agricola «Le Galose» (Cologno al Serio). E ancora: azienda agricola «Agri Giò» (Gandellino); azienda agricola «Fattoria Fenaticchetta» (Fontanella); apicoltura «Grisa», (Bergamo); azienda agricola «Mosconi» (Petosino); agriturismo «La Roncalina» (Palazzone); azienda agrituristiche «Medolago» (Trescore Balneario); agriturismo «La Peta» (Costa Serina); azienda agrituristiche «Le Colline» (Villa d'Almè); agriturismo «Il Fontanile» (Gandos-

so); azienda agrituristiche «El Fruter» (Villa d'Adda); azienda agrituristiche «Cascina Buona Speranza» (Zanica); azienda agrituristiche «Cascina Baccia» (Filago); agriturismo «Sant'Antonio» (Grone); azienda agrituristiche «La Colorita» (Endine Gaiano); azienda agrituristiche «Asperti» (Bolgare); azienda agrituristiche «L'Alveare» (Sotto il Monte); azienda agrituristiche «Salvasecca» (Valbondione); azienda agrituristiche «Cascina Ombria» (Caprino Bergamasco); azienda agrituristiche «Villa Delizia» (Mornico al Serio); azienda agrituristiche «Prati Parini» (Sedrina); azienda agrituristiche «Ferdy» (Lenna); agriturismo «San Rocco» (Romano di Lombardia). Per informazione e prenotazioni: 02/6705544, 02/58302122, 02/7636101.

Bruno Silini



Domenica porte aperte in 32 aziende agricole bergamasche

SCANZOROSCIATE

Palestra allo sprint

Operai al lavoro per finire l'edificio entro l'estate

Verrà inaugurata all'inizio della prossima stagione sportiva la nuova palestra realizzata dall'Amministrazione comunale di Scanzorosciate in via Ambrosoli, nella frazione di Negrone. Il nuovo impianto sportivo, che ha richiesto un investimento di circa un milione di euro, sorge in posizione centrale rispetto a tutto il paese e contribuirà a risolvere i problemi di carenza di spazi per lo sport sul territorio comunale. I lavori, iniziati a gennaio dello scorso anno, si concluderanno nei prossimi mesi: sono ora in fase di progettazione le attrezzature sportive e gli arredi. L'impianto sportivo è caratterizzato da una particolare struttura architettonica con la parte a nord che è stata realizzata con una grande vetrata. La palestra sarà dotata di quattro spogliatoi per le squadre, oltre a quello per gli arbitri, con una gradinata per il pubblico



La palestra della frazione di Negrone di Scanzo (foto T. Magni)

di 300 posti. Sotto la gradinata verrà ricavato un magazzino. Il campo interno alla palestra è omologato per le partite di pallavolo della serie B1. A servizio della palestra è stata prevista per giugno o settembre e, comun-

que, prima dell'avvio della nuova stagione sportiva. «La struttura - sottolinea Casati - rappresenta un ulteriore servizio per la nostra collettività e si aggiunge alle altre due palestre che sono già in funzione nella scuola media di Scanzo e vicino alle ex scuole elementari di Negrone. Il nuovo impianto consentirà di soddisfare le numerose esigenze e richieste che arrivano dal territorio: sarà una struttura che favorirà l'aggregazione tra i giovani e contribuirà all'educazione di bambini e ragazzi. La palestra - conclude Casati - potrà agevolare l'avvio e la diffusione di nuovi sport, diversi da quelli tradizionali».

G. Ra.

CITTÀ ALTA

Paesaggi, si alza il sipario sulla mostra

Al «Caffi» le foto di Rocco Zambelli, eletto socio onorario degli «Amici del museo»

«Gesti d'amore». Così l'assessore alla Cultura del Comune di Bergamo Enrico Fusi ha definito la quarantina di immagini raccolte dal naturalista Rocco Zambelli nella mostra «Racconti di paesaggio», inaugurata al Museo civico di Scienze naturali «Caffi», in Città Alta. Queste fotografie, che potranno essere ammirate fino al 5 giugno, sono solo una piccola parte dei circa cinquemila fotogrammi che il naturalista ha colto in sessant'anni di carriera. «In ogni foto si nota la cura del particolare, un segno d'amore - ha detto ancora Fusi -. È importante anche il gesto della donazione al museo. Attraverso queste immagini si può leggere la trasformazione della città e del territorio, utili per cogliere i segni di un'appartenenza». Oltre alle foto di Rocco Zambelli, in esposizione c'è anche

una raccolta di macchine fotografiche d'epoca, della collezione Limonta, e una Contarex 36 millimetri degli anni Sessanta, l'ultima utilizzata dal naturalista. «Questa è solo una prima parte del materiale che stiamo riordinando - ha aggiunto Anna Paganoni, direttrice della sezione geologica del Museo di Scienze naturali - e che sarà esposto quando avremo finito di riordinarlo. Un archivio di immagini, in cui ogni frammento è frutto di ricerca». Al termine dell'inaugurazione, a cui hanno partecipato diversi amici, parenti e personalità vicine alla figura di Rocco Zambelli, la vicepresidente dell'associazione «Amici del museo», ha consegnato al naturalista la nomina di socio onorario: «Di solito chi riceve questa nomina si sente onorato - ha concluso Quirici -, stavolta gli onorati siamo noi, nel ricevere questo socio straordinario». La mostra, con ingresso gratuito, è aperta tutti i giorni, tranne il lunedì.



In mostra anche le macchine fotografiche utilizzate da Zambelli

dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18; sabato e festivi dalle 9 alle 19.

Alessandra Bevilacqua